

della giornata contro la violenza alle donne) il cui ricavato è devoluto ai centri antiviolenza locali.

Il convegno è stato aperto dall'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Mede, Patrizia Cei (socio del Club Lomellina) che ha ricordato l'importanza di educare i bambini al rispetto di genere, iniziando già dalle scuole.

Un impegno costante, dunque, e non confinato solo a una giornata, ma frutto di interventi continui sul territorio, come ha spiegato Silvia Piani, Assessore alle Pari Opportunità Regione Lombardia, riferendosi ai risultati ottenuti in cinque anni con la creazione di una rete costituita da centri e case rifugio per donne vittime di violenza con impegno anche per il loro reinserimento nel mondo del lavoro.

È stato inoltre ideato un Osservatorio regionale antiviolenza per capire quante e quali tipi di donne sono più spesso vittime di uomini violenti: il 60% non ha una occupazione stabile e ha figli minori, rendendo difficile allontanarsi dall'ambito familia-

re. Donne che sono maltrattate psicologicamente ed economicamente prima ancora che fisicamente, ma che ora possono contare su questa rete capillare e su una app che permette di individuare il centro più vicino a cui rivolgersi.

Un concorso nelle scuole per ideare il nuovo logo della campagna di comunicazione con un premio di 5.000 euro è un ulteriore passo avanti verso la prevenzione e la sensibilizzazione sull'argomento. Paola Ripa, psicologa, emotusologa e criminologa forense, ha sottolineato come parlare di questo argomento faccia bene, purché venga affrontato in chiave educativa.

Ha poi portato come esempio la favola di Barabblù per dimostrare che molte donne, come le sorelle della storia, non vogliono guardare in faccia la realtà e cogliere i segnali di violenza che si celano nel comportamento di molti uomini.

*Flavia Colli Franzone  
club di Lomellina*

## Un grande no sui muri

Domenica 25 novembre l'appuntamento è stato a Garlasco con la S.Messa delle 10.30 e l'inaugurazione dello striscione del Club Lomellina appeso in Piazza del Municipio alla presenza delle autorità locali. Anche in questa occasione sono state vendute le arance siciliane, prodotte da una giovane donna imprenditrice sorooptimista e avvolte da veline arancione con il logo Sorooptimist e la scritta "Orange the World".

Il Municipio di Garlasco rimarrà illuminato con luce arancione dal 25 novembre al 10 dicembre, giornata internazionale dei diritti dell'uomo. A Mortara, invece, lo striscione realizzato dal Club Lomellina



*Le socie del Club Lomellina a Garlasco*

per ricordare questo importante impegno contro la violenza è comparso sulla Borsa Merci.

*F. C. F.  
club di Lomellina*

## Un calcio alla violenza

Sabato 24 novembre il Sorooptimist Club Milano Fondatore in collaborazione con l'associazione sportiva Osg, per la campagna mondiale Orange the World, ha tinto di arancione il campo sportivo Tarcisio Fabris che ha ospitato l'evento "Un calcio contro la violenza sulle donne".

Nonostante siano molte le Associazioni sportive dilettantistiche che fanno di tutto per permettere a tante ragazze di giocare al pallone, il calcio femmi-

nile è, anche attualmente, lo sport maggiormente discriminato in Italia.

L'iniziativa ha coinvolto e messo in campo le calciatrici tesserate di tre generazioni poiché alle piccolissime ai primi allenamenti e alle giocatrici delle categorie del Csi, si sono aggiunte anche alcune "over 18" che hanno iniziato a giocare a calcio alcuni decenni fa, delle vere pioniere del football femminile milanese.

# Libera di dire NO



*Il campo sportivo Tarcisio Fabris si è tinto di arancione*



Tutte indossavano per l'occasione una maglietta arancione con il logo del Soroptimist e la scritta "Libera di dire NO" slogan scelto dall'Unione Italiana. Dopo la partita amichevole, nella "Club House" della società sportiva addobbata a festa per l'occasione, si è svolto un interessante dibattito condotto con bravura e maestria dal direttore di Radio Bla Bla, emittente locale che ha registrato l'evento, trasmesso in streaming.

Hanno portato i loro saluti e il loro contributo Simone Zambelli, presidente del Municipio 8 di Milano, e Claudia Giordani, ex campionessa di sci e delegata provinciale Coni Milano, che hanno patrocinato l'iniziativa.

A loro si sono aggiunti Luciano Gandini, responsabile Fgci calcio femminile, Alessandro Giungi, consigliere del Comune di Milano e Giulia Pelucchi, presente nella doppia veste di assessore allo Sport del Municipio e calciatrice Osg.

Francesca Poli e Elena Demarziani, Presidente in carica e Past Presidente del SI Club di Milano Fondatore, sono intervenute per far conoscere il Soroptimist ed i service in essere.

Singolare l'intervento del consigliere della squadra che ha parlato del linguaggio di genere nel calcio.

Particolare curioso e imbarazzante, nel calcio femminile si usano i termini "marcatura a uomo", "saltare l'uomo", "ultimo uomo"... a conferma, purtroppo, del rapporto subalterno delle donne a quello maschile.

La crescita del calcio femminile porterà all'utilizzo di un linguaggio, se non proprio femminile, almeno neutro.

Il dibattito è proseguito con interventi di diverse calciatrici che hanno raccontato la loro esperienza sportiva e si è concluso con la premiazione, da parte delle autorità presenti, di coloro che si sono particolarmente distinti per la crescita del calcio femminile a Milano.

La cerimonia si è conclusa con un sobrio rinfresco e con la distribuzione delle arance Soroptimiste acquistate per l'occasione dalle amiche dei club siciliani e delle spille celebrative dell'evento mentre l'esterno era illuminato di arancione.

L'entusiasmo è contagioso! Infatti, sabato 1 dicembre in occasione della Riunione Federale di tutte le associazioni di Karate aderenti a S.K.I.I. (Shotokan Karatedo International Italia) è stato lanciato il messaggio di Orange the World condividendo con il Soroptimist Milano Fondatore l'iniziativa contro la violenza sulle donne.

In occasione della riunione di tutti i maestri di karatè dello Stage Invernale a Igea Marina, è stato realizzato lo striscione con la scritta "Libera di dire NO" e il logo del Soroptimist International d'Italia.

*Elena De Marziani  
club di Milano Fondatore*